

Lettera aperta

Al Presidente della Cassa di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti
Liberi Professionisti

ROMA

Egregio Presidente,

vorrei dar seguito al mio intervento a margine della Tavola rotonda del pomeriggio dello scorso 26 novembre, nell'ambito del Convegno "*Il Welfare in una società che cambia*" tenutosi a Roma in occasione del 50° Anniversario di Inarcassa.

Nell'esiguo tempo concesso ho accennato alla possibile compartecipazione del nostro Ente alla soluzione del sempre più drammatico problema della messa in sicurezza degli edifici scolastici in Italia che, a detta del Sottosegretario Guido Bertolaso, richiederebbe almeno 13 miliardi di euro: risorse pubbliche disponibili solo in minima parte, soprattutto nell'attuale epocale crisi finanziaria.

L'idea proposta è che Inarcassa, nei limiti consentiti dai criteri di Bilancio adottati, possa acquistare obbligazioni, emesse dagli Enti preposti (Cassa DD. e PP., ecc.) e **garantite dallo Stato**, finalizzate al pagamento delle spese tecniche relative ai servizi di progettazione per gli adeguamenti dei plessi scolastici alle norme vigenti in materia di sicurezza ed agibilità.

L'operazione finanziaria sarebbe comunque subordinata all'accettazione da parte dell'Ente emittente di condizioni contrattuali essenziali, tra le quali:

- tasso di remunerazione del capitale pari alla media di mercato per titoli analoghi;
- obbligo di imporre, alle Amministrazioni richiedenti il finanziamento, l'adozione di un Bando unificato d'appalto dei servizi tecnici concordato con Inarcassa in cui, tra l'altro, si stabilirebbero i criteri di ammissione, remunerazione e premialità per i Concorrenti.

Il Bando, elaborato d'intesa con gli Ordini Professionali Nazionali e consultati i Sindacati e le Organizzazioni di Categoria, costituirebbe anche un valido strumento propositivo per la difesa della dignità professionale dei liberi professionisti, ancora umiliata da recenti improvvise scelte politiche.

Spero, Presidente, che valuti questa proposta degna d'approfondimento, considerandola una straordinaria occasione per offrire al Paese un reale contributo alla soluzione di una grave emergenza sociale, insieme all'incremento diffuso e costante d'incarichi professionali per i nostri Iscritti che, in un momento di notevole contrazione del mercato, appare auspicabile e necessario.

Si mostrerebbe inoltre che, pur perseguendo i propri compiti istituzionali e statutari, le Casse organizzate nell'ADEP debbano considerarsi preziose risorse nazionali degne di trattamenti normativi e fiscali più equi, ancor più se, a differenza del passato, capaci di **strategie unitarie** a tutela dei propri interessi in armonia con gli obiettivi generali di sviluppo economico.

Alla Sua sensibilità, la necessità di coinvolgere al più presto della questione il C.N.D., anche nell'ambito della discussione sulle prossime misure da adottare per la difesa della nostra professione.

Angelo Vozzi

*Delegato Inarcassa e Vice Presidente
Architetti della Provincia di Matera*

Policoro, 28 novembre 2008